

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

ATTO N° 11/2023

Lugo, li 05/02/2023

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PRECARIA E TEMPORANEA
per la costruzione di un tombinamento del canale di scolo consorziale
“Via Lunga o Condotello di Bagnara”, al fine della riqualificazione
stradale di Via Trupatello e Via Lunga, in comune di Bagnara di
Romagna (RA).**

**Rilasciata alla Società Eurovo srl con sede in Via Mensa 3, in Comune di
Lugo (RA),**

COD FISC: 00992620286

* * *

Con riferimento alla nota della ditta in data 03.11.2022, acquisita al
protocollo in data 03.11.2022 al n. 13606, intesa ad ottenere una concessione
per

la costruzione di un tombinamento del canale di scolo consorziale “Via Lunga
o Condotello di Bagnara”, al fine della riqualificazione stradale di Via
Trupatello e Via Lunga, in comune di Bagnara di Romagna (RA)

- sulla base del referto dell’Ufficio Tecnico consortile n° 11/2023 e della
relativa proposta di rilascio di concessione precaria e temporanea;

- ai sensi dell’art. 47, lett. e) del vigente Statuto Consortile,

SI RILASCIA alla

Società Eurovo srl con sede in Via Mensa 3, in Comune di Lugo (RA)

provvedimento concessorio n. 11/2023 per la costruzione di un tombinamento

del canale di scolo consorziale “Via Lunga o Condotello di Bagnara”, al fine della riqualificazione stradale di Via Trupatello e Via Lunga, in comune di Bagnara di Romagna (RA)

La concessione è rilasciata alle prescrizioni previste nelle norme generali di seguito riportate.

Salve le facoltà riservate all'Amministrazione dalle vigenti leggi e regolamenti, la presente concessione avrà durata di anni 20, con esazione del canone a mezzo ruolo fatta eccezione per la prima annualità.

NORME GENERALI

La presente concessione, precaria e temporanea, si intende accordata:

- a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
- b) con l'obbligo di riparare tutti i danni derivanti dall'opera e dalle attività oggetto di concessione alle opere di bonifica o a terzi;
- c) con l'obbligo di osservanza di tutte le disposizioni normative in materia, emanate o da emanarsi, tra cui, segnatamente, le norme di cui al Tit. VI, cap. I, del r.d. 8 maggio 1904 n. 368 e del Regolamento per le Concessioni precarie e le Autorizzazioni approvato dal Consiglio di Amministrazione del consorzio con deliberazione n. 11 in data 24 giugno 1996 e successive modifiche e integrazioni;
- d) con la facoltà dell'ente di revocarla prima della scadenza;
- e) con l'ulteriore facoltà dell'ente di modificarla o imporvi ulteriori condizioni previo invio di comunicazione a riguardo, senza riconoscimento di alcun indennizzo al concessionario;
- f) con l'obbligo del pagamento del canone annuo di € 180,28 (diconsi euro centottanta/28), che per il rateo di competenza della prima annualità è

stato versato prima del rilascio del presente atto e, per gli anni successivi, verrà rivalutato nell'importo e secondo i criteri stabiliti con provvedimento dell'organo amministrativo del Consorzio e verrà recuperato con le forme di riscossione dei contributi consorziali, nell'importo risultante dall'applicazione del Regolamento per le Concessioni precarie e le Autorizzazioni approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazione n.11 in data 24 giugno 1996 e successive modifiche e integrazioni;

- g) con l'obbligo di rimuovere le opere e rimettere le cose al pristino stato alla scadenza della concessione e nei casi di revoca o decadenza della stessa. Nel caso in cui il titolare della concessione non ottemperi al predetto obbligo, il Consorzio provvederà d'ufficio, addebitando le relative spese a carico del soggetto rimasto inadempiente;
- h) con la condizione che, nel caso in cui, in dipendenza di interventi manutentori o di qualsiasi altro genere effettuati da parte del Consorzio nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, non potessero essere evitati danni all'opera od ostacoli allo svolgimento dell'attività oggetto di concessione, nessun indennizzo sarà riconosciuto al concessionario;
- i) con la precisazione che la presente concessione non sostituisce eventuali concessioni, autorizzazioni, permessi o licenze il cui rilascio è di competenza, in base alla normativa vigente, di altri Enti pubblici; in tal caso, sarà cura del concessionario attivarsi presso l'Ente competente per ottenerne il rilascio. A tal riguardo, il concessionario è tenuto a tenere indenne il Consorzio da ogni responsabilità e molestia, anche giudiziaria, che ne dovesse derivare in difetto dei predetti atti amministrativi;

- j) con l'obbligo, per il concessionario, nei modi previsti dalla vigente legislazione, di richiedere al concedente Consorzio la voltura del ruolo di concessione, nel caso di variazioni di intestazioni del bene di proprietà a servizio del quale è realizzata l'opera oggetto del presente atto;
- k) tutte le condizioni elencate alle lettere a), b), c), f) ed i) sono previste a pena di decadenza, la quale opererà automaticamente al verificarsi del mancato rispetto di una delle prescrizioni medesime, senza necessità di assunzione di alcun provvedimento da parte dell'ente concedente.

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso a spese del Concessionario.

La presente concessione è, altresì, rilasciata alle prescrizioni contenute nelle norme speciali di esecuzione ed aggiuntive, che fanno parte integrante della stessa e di seguito si riportano.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Giovanni Costa)

documento firmato digitalmente

NORME SPECIALI DI ESECUZIONE ED AGGIUNTIVE

La presente concessione riguarda la costruzione di un tombinamento del canale di scolo consorziale “Via Lunga o Condotello di Bagnara”, al fine della riqualificazione stradale di Via Trupatello e Via Lunga, in comune di Bagnara di Romagna (RA).

Il tombinamento, della lunghezza di 100 metri, sarà realizzato con elementi scatolari in conglomerato cementizio armato di sezione rettangolare, aventi dimensioni interne pari a 2.10 m x 2.05 m (larghezza x altezza), e dovrà essere eseguito sulla base del progetto allegato alla domanda di concessione che si restituisce in copia munito di visto e viene unito al presente atto di cui forma parte integrante.

Gli elementi prefabbricati costituenti il manufatto in oggetto dovranno essere tali da sostenere i massimi carichi stradali previsti dal vigente Codice della Strada, sulla base di appositi calcoli statici redatti da tecnici abilitati. È esclusiva responsabilità del concessionario la verifica della correttezza dei calcoli statici.

Lungo lo sviluppo del nuovo tombinamento dovranno essere realizzate, sulla sommità degli elementi scatolari, 4 aperture dotate di botola in ghisa, delle dimensioni interne 1000x1000 mm, al fine di garantire l'ispezione e la pulizia del manufatto in progetto.

A valle del tratto tombinato, a protezione dell'alveo e delle sponde e con funzione di raccordo tra la sezione scatolare del tombinamento e quella trapezia del cavo, dovrà essere posato pietrame a secco, non gelivo, di pezzatura 15-30 cm con spessore 40 cm, con sottostante tessuto non tessuto (grammatura 500 g/mq), per una lunghezza di m 8,00.

È fatto obbligo al concessionario di non intercludere, durante l'esecuzione dei lavori, l'alveo del canale con cavedoni in terra, assiti o altro. Eventuali opere provvisorie dovranno essere concordate prima dell'esecuzione dei lavori con l'Ufficio Tecnico consorziale e, in ogni caso, non dovranno ridurre la sezione idraulica del canale.

Prima dell'inizio dei lavori il personale consorziale congiuntamente con il concessionario e alla presenza dell'impresa esecutrice, procederà alla verifica delle quote di posa della canna del nuovo manufatto, in funzione del profilo longitudinale del tratto di canale interessato dai lavori.

In linea generale la quota di posa verrà stabilita ad una quota inferiore di 20 cm rispetto alla livelletta di fondo di sistemazione e l'asse della nuova condotta dovrà coincidere con l'attuale asse del canale a cielo aperto.

Il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà altresì verificare la presenza di esistenti servitù di scarico sul tratto di canale oggetto di tombinamento e produrre il tipo esecutivo quotato dei nuovi manufatti di immissione.

La realizzazione del nuovo manufatto e delle relative opere accessorie dovrà essere affidata a personale esperto che ne curerà l'esecuzione con diligenza, conformemente alle buone regole dell'arte, in base ai disegni presentati e alle prescrizioni che verranno impartite dal personale consorziale.

La manutenzione, la periodica pulizia del manufatto e la rimozione degli ostacoli al deflusso dell'acqua a monte e all'interno della canna si intendono a carico del concessionario, il quale vi dovrà provvedere periodicamente con l'obbligo di procedere al successivo allontanamento a rifiuto del materiale di risulta secondo la normativa vigente.

La data di inizio lavori dovrà essere comunicata all'Ufficio Tecnico Consorziale almeno 15 giorni prima del loro effettivo inizio.

Il concessionario dovrà comunicare il nominativo e i recapiti telefonici del referente responsabile della direzione del cantiere reperibile durante l'intero corso dei lavori stessi e porre a disposizione personale ed idonei mezzi d'opera necessari per un eventuale intervento d'urgenza.

Il concessionario dovrà altresì presentare il crono-programma dei lavori specifico per le opere in oggetto.

I funzionari incaricati dall'Ufficio Tecnico consorziale avranno sempre libero accesso al cantiere dei lavori sia per controllare che vengano osservate tutte le condizioni della presente concessione, sia per impartire quelle disposizioni o prescrizioni aggiuntive che verranno ritenute opportune all'atto dell'esecuzione dei lavori stessi.

I lavori da eseguire e quelli prescritti non dovranno arrecare danno allo scolo consorziale suddetto, né alle sue pertinenze e, inoltre, non dovranno impedire o rendere più difficoltosi gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria dello scolo medesimo.

Il concessionario rimane l'unico responsabile di tutti i danni diretti od indiretti, sia durante l'esecuzione dei lavori, che a lavori ultimati e in fase di esercizio, anche per le opere eseguite alla presenza del personale dell'Ufficio Tecnico consorziale.

A lavori ultimati dovranno essere ripristinate sia le pertinenze dello scolo consorziale interessato, sia quelle relative ad eventuali immissioni di terzi, ed il cavo dovrà presentarsi sgombro da tutte le materie depositatesi durante l'esecuzione dei lavori. Il terreno risultante dallo scavo dovrà essere

allontanato dalla fascia di rispetto dello scolo e dovrà essere garantita, in ogni momento, la continuità di transito dei mezzi d'opera consorziali lungo l'asta del canale.

La presente concessione non implica l'acquisizione di alcun diritto reale sull'area risultante dalla copertura dello scolo in oggetto, in quanto trattasi di cavo di bonifica adibito ad usi di pubblico interesse la cui area di sedime è di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato. Pertanto, alla luce di quanto sopra, continuano a valere tutte le prescrizioni previste nel vigente Regolamento di Polizia Idraulica, in particolare quelle riguardanti le distanze di manufatti, recinzioni, fabbricati.

Il concedente Consorzio si riserva l'uso del nuovo manufatto ed in particolare dovrà essere garantito l'accesso, della larghezza minima di 5,00 m, alle pertinenze consorziali dalla nuova viabilità.

A garanzia della corretta esecuzione dei lavori il concessionario dovrà predisporre il versamento di un importo di euro 8.000,00 sul Conto Corrente Postale n. 11078482 intestato a Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Servizio Tesoreria o mediante accredito presso il Credito Cooperativo Ravennate Forlivese e Imolese, filiale di Lugo, via Baracca n. 48, IBAN IT31H085422380000000055334, quale deposito cauzionale, che sarà restituito a seguito di positivo riscontro effettuato da personale dell'Ufficio Tecnico Consorziale.

In alternativa, la garanzia può essere costituita mediante fideiussione bancaria nel rispetto delle condizioni che verranno prescritte dall'ente concedente.

Inoltre si precisa che, a lavori ultimati, il concessionario dovrà inoltrare presso il concedente Consorzio idonea richiesta di voltura del tombinamento

di cui alla presente concessione all'Amministrazione Comunale competente,
Comune di Bagnara di Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Giovanni Costa)

documento firmato digitalmente